

Signor sindaco Comune di Squillace

LA PROLOCO DI SQUILLACE “Pro” e non “contro” e sempre super partes

La Proloco squillacese può vantare ormai una esperienza ultratrentennale di attività sul territorio caratterizzata da innumerevoli manifestazioni di animazione culturale e sociale, svolte sempre in sintonia con le associazioni presenti sul territorio e con le varie amministrazioni che si sono succedute in tutti questi anni, al di là del colore politico di appartenenza; infatti i soci della proloco non espletano attività di volontariato per il sindaco o per gli assessori comunali di turno ma, rispettando la L.R. 34/2002 e la L.R. 08/2008 e s.m.i, operano per la promozione turistica del proprio paese, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, per i propri cittadini esaltando e difendendo le tradizioni, la cultura, la storia, le proprie origini.

La Proloco squillacese, proprio grazie alla sua specifica attività, ha sempre ricevuto riconoscimenti da parte dell'UNPLI (Unione Proloco Italiane) provinciale e regionale ed è stata presa a riferimento delle altre proloco calabresi. Ci basterebbe citare le manifestazioni del Palio del Principato, Il processo a Guglielmo Pepe, La cavalcata dei Re magi che hanno riscosso un gran successo in tutta la Calabria e le meritate dirette su RAI tre regionale nonché numerosi articoli su giornali e web. Tralasciamo tutte le altre manifestazioni culturali e turistiche che anche oggi, senza alcun mezzo economico, riusciamo a fare: il Castello di fuoco per la festa dell'Immacolata diventata ormai una tradizione da 15 anni, l'arrivo dei Re Magi in Cattedrale con abiti orientali, il presepe vivente in cattedrale...l'elenco sarebbe lungo ma chi ne ha voglia è tutto documentato sul sito www.squillace.org.

L'attività della Proloco è stata sempre fatta propria dalle Amministrazioni comunali in carica, sia con contributi doverosamente rendicontati sia con ampio supporto logistico.

Oggi, ahimè, ci troviamo davanti ad una situazione a dir poco vergognosa iniziata con l'avvento del nuovo assessore al turismo nel nostro Comune nel 2014.

In primis ci viene richiesto l'elenco nominativo del consiglio direttivo e dei soci per un non precisato motivo, cosa che ovviamente è stata energicamente rigettata al mittente, successivamente si pretende, nella qualità di assessore, di partecipare di diritto (sic!) alle riunioni della Proloco cosa ovviamente negata in quanto non contemplata in nessun regolamento; infine rendendosi conto di non poter controllare e gestire la Proloco si pensa di escludere la Proloco dai contributi economici che così vengono elargiti ad altri (?), non solo ma alle manifestazioni della Proloco viene imposto di pagare la tassa per occupazione di suolo pubblico, unico caso in Italia per una associazione di volontariato, alla pari di un mercatino domenicale.

Ma ciò non bastava e così con la falsa motivazione che l'immobile , sede della Proloco in Piazza Duomo, fosse occupato abusivamente , così come dichiarato recentemente dall'assessore al turismo, il Comune decide di far sloggiare l'Associazione e di riprendersi i locali senza comunque destinarli a nessuna altra attività, oggi sono vuoti, in stato di evidente degrado e abbandonati . **Cui prodest ?** A chi giova? I locali della proloco, regolarmente affidati all'Associazione, con atto più che legale, dal sindaco pro tempore Guido Rhodio, sono stati sempre aperti e utilizzati da tutte le associazioni senza spendere una lira , sono stati utilizzati dai tanti ragazzi che hanno svolto il servizio civile , dai ragazzi richiedenti asilo ai quali abbiamo dato la possibilità di trovare spazio per le proprie attività artistiche , usufruendo inoltre di internet sia dentro la sede che in tutta Piazza Duomo grazie al Wifi gratuito. Vediamo che oggi strutture comunali sono occupate e date ad altre associazioni , e questo ci fa sicuramente piacere, ma senza senza alcun atto formale !!!

E' palese e indiscutibile perciò la scelta operata da gente ottusa ed estranea, per nascita, formazione culturale e civile alla **nostra comunità**, che si è sempre distinta per civiltà, costumi, intelligenza, amore per le proprie radici, tolleranza , altruismo, generosità. Registriamo purtroppo nelle azioni di alcuni amministratori azioni ignobili e meschine dettate non da amore per il nostro paese o per atti di buona amministrazione ma da incomprensibile astio, rancore, animosità, rabbia, malevolenza, bile, gelosia che non appartengono a noi squillacesi e che respingiamo decisamente al mittente.

E' evidente il tentativo suicida e stupido di cancellare la Proloco dal territorio comunale, motivando il tutto addirittura come una scelta politica . Complimenti!!!! Caro sindaco , se qualcuno ha pensato e pensa ancora di soffocare le azioni legittime della Proloco abusando del suo ruolo di amministratore sbaglia di grosso perché ignora, in quanto estraneo alla nostra comunità , l'amore degli squillacesi per il proprio paese, il forte legame che hanno con le proprie radici e tradizioni, il ripudio di azioni meschine e misere.

Non ha tenuto conto poi che ci sono Istituzioni e loro rappresentanti che hanno a cuore il bene della nostra comunità e per questo vogliamo ringraziare pubblicamente il nostro arcivescovo Mons. Vincenzo Bertolone per la sensibilità dimostrata dandoci la disponibilità di continuare la nostra attività in locali idonei.

Siamo sempre disponibili al confronto e al dialogo con persone leali ed oneste che hanno a cuore il bene della nostra comunità per la quale continueremo a svolgere, anche senza contributi comunali, le attività sociali alle quali ci siamo sempre dedicati.

Cordiali saluti

La Proloco " Scolacium" di Squillace